



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato



ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Associazione della Croce Rossa Italiana – SU00224

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

L'ASSISTENZA PER L'ITALIA

3) *Titolo del progetto (*)*

INCLUSIONE SOCIALE CONTRO LE DISUGUAGLIANZE

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

CONTESTO

Il progetto si realizza su tutto il territorio nazionale a contrasto delle solitudini e le disuguaglianze acuite dalla crisi generata dal Covid, attraverso l'offerta di servizi per l'inclusione sociale.

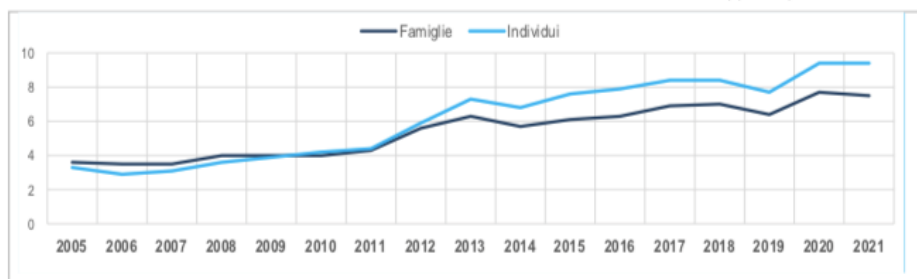
In Italia la pandemia ha portato all'**aumento di povertà, emarginazione e solitudine.**

Durante la pandemia in pochi mesi la povertà in Italia ha subito una drastica impennata, facendo scivolare sotto la soglia della **povertà relativa** poco meno di un italiano su quattro e al di sotto della **povertà assoluta** all'incirca un italiano su sei.

Nel 2020, secondo i dati Istat, le famiglie in povertà assoluta sono state oltre 2 milioni, cioè il 7,7% del totale, il che significa un numero complessivo di individui pari a circa 5,6 milioni: un milione di persone è entrato in povertà assoluta toccando il valore più elevato dal 2005. Nel 2021 le famiglie in povertà assoluta in Italia sono il 7,5% (7,7% nel 2020) per un numero di individui pari a circa 5,6 milioni (9,4%, come lo scorso anno), confermando sostanzialmente le stime del 2020 (Figura 1).

L'intensità della povertà assoluta, cioè la distanza media della spesa per consumi delle famiglie povere dalla soglia di povertà, rimane anch'essa sostanzialmente stabile tra il 2020 e il 2021 (18,7%), con l'unica eccezione del Centro dove raggiunge il 17,3% dal 16,1% del 2020.

FIGURA 1. INCIDENZA DI POVERTA' ASSOLUTA FAMILIARE E INDIVIDUALE. Anni 2005-2021 (a), valori percentuali



(a) Per l'anno 2021, stime preliminari.
Fonte: Istat, Indagine sulle spese per consumi delle famiglie

La pandemia ha acuito le vulnerabilità già presenti nella fase pre-pandemica e ha cronicizzato le problematiche degli “utenti storici” già in carico dai servizi sociali e fatto emergere **nuove povertà**.

È aumentato drasticamente il numero delle persone che si rivolge alle mense sociali o che richiede i pacchi alimentari alle Caritas, soprattutto nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, che non ce la fanno più a finire il mese. Tra i nuovi poveri ci sono molte famiglie in difficoltà.

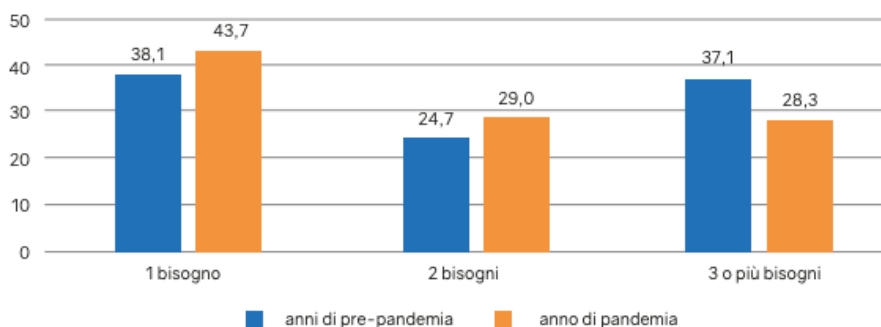
Le disuguaglianze, che in molti casi già erano presenti e con la crisi attuale si stanno amplificando, sono evidenti su tutto il fronte dell’accesso ai diritti: educazione, welfare e sanità in primis.

La povertà non riguarda solo il mancato benessere dal punto di vista economico, ma anche la **mancanza di inclusione sociale**.

La **povertà** è un fenomeno alimentato da **meccanismi di esclusione e processi di marginalizzazione** che colpiscono le fasce più vulnerabili della popolazione: anziani, immigrati, senza fissa dimora, giovani scarsamente istruiti, madri sole, disoccupati.

Il rapporto Caritas 2021 su “Povertà ed esclusione sociale in Italia” dimostra come **più grave è la condizione di emarginazione o esclusione sociale e più difficili e articolati sono i percorsi da intraprendere per la fuoriuscita dalla condizione di bisogno**. Nel pre-pandemia si erano rafforzate le situazioni di multi-problematicità, tanto che quasi il 37,1% delle persone sostenute dalla Caritas cumulavano contemporaneamente tre o più problematiche di ambiti diversi. Nel 2020, in linea con la crescita delle nuove povertà, assume invece di nuovo un peso cospicuo la quota di chi si rivolge alla Caritas, sperimentando per lo più un unico problema di ordine materiale (43,7%); il 29% rilevano 2 bisogni; il 28,3% sono persone che manifestano 3 o più ambiti di fragilità (Figura 2).

Figura 2 Persone ascoltate per numero di ambiti di bisogno - Confronto 2018-2020 (%)



Fonte: Caritas Italiana

Una delle criticità che il Covid ha messo in evidenza è stata la mancanza di punti di riferimento a cui i singoli cittadini potessero rivolgersi all'interno della propria rete e delle proprie comunità per ottenere risposte e sostegno per i loro problemi.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha sottolineato che la crisi sanitaria può avere un'importante ripercussione sulla salute mentale dei soggetti vulnerabili. In particolare, il distanziamento, l'isolamento e la riduzione dell'attività fisica nei soggetti a rischio possono portare a **solitudine e isolamento sociale**, riducendo il benessere e aumentando il rischio di depressione e di **disfunzioni cognitive**.

La Società italiana di Neuropsicofarmacologia (Sinpf) ha registrato **l'aumento del 26% della depressione e un +28% dei disturbi d'ansia**, definendola la quinta ondata della pandemia in Italia. Una condizione che coinvolge la popolazione generale, a partire dalle categorie più fragili, come le donne, gli anziani e i giovani, colpite dai principali fattori di rischio che sono l'impovertimento, la disoccupazione e l'isolamento.

È stato particolarmente forte l'impatto delle conseguenze economiche e sociali della pandemia sugli anziani, vittime di **estremo disagio ed isolamento**.

I dati Istat 2021 rilevano, su una popolazione di riferimento composta da circa 6,9 milioni di over 75, oltre 2,7 milioni di individui che presentano gravi difficoltà motorie, comorbidità, compromissioni dell'autonomia nelle attività quotidiane di cura della persona e nelle attività strumentali della vita quotidiana. Tra questi, **1,2 milioni di anziani dichiarano di non poter contare su un aiuto adeguato alle proprie necessità**, di cui circa **1 milione vive solo oppure con altri familiari tutti over 65 senza supporto o con un livello di aiuto insufficiente**. Infine, circa 100mila anziani, soli o con familiari anziani, oltre a non avere aiuti adeguati sono anche poveri di risorse economiche, con l'impossibilità di accedere a servizi a pagamento per avere assistenza.

I dati dell'Istituto Superiori di Sanità, attraverso lo studio "Passi d'Argento", rilevano che in Italia il **17,9 % della popolazione anziana vive uno stato di fragilità**, con problemi a svolgere in maniera autonoma 2 o più attività strumentali della vita quotidiana; il 15% sono disabili, con problemi a svolgere in maniera autonoma 1 o più attività fondamentali della vita quotidiana, come mangiare, vestirsi, lavarsi, spostarsi da una stanza all'altra. **Il 18,1 % risultano isolati socialmente e il 33,5 % degli anziani dichiara di avere difficoltà nell'accesso ai servizi sociosanitari**.

Di seguito si riassume il contesto di intervento:

CRITICITÀ	La crisi sociosanitaria ha acuito le povertà già esistenti (i poveri cronici) e creato nuove povertà, aumentando disuguaglianze e inasprendo le situazioni di esclusione sociale.
BISOGNO	Azioni di sostegno dedicate alle fasce vulnerabili, a rischio isolamento ed esclusione sociale, per supportarli nella ripresa sociale.
INDICATORI DI PARTENZA	Oltre due milioni di famiglie in povertà assoluta (pari a un'incidenza del 7,7%), per un totale di 5,6 milioni di poveri assoluti (l'incidenza tra gli individui si attesta al 9,4%).

Aumento delle situazioni di multi-problematicità: 43,7% di chi si rivolge alla Caritas sperimenta un unico problema di ordine materiale; il 29% due bisogni e il 28,3%, manifesta 3 o più ambiti di fragilità.

Accrescimento solitudine e isolamento sociale, riducendo il benessere: aumento del 26% della depressione e un +28% dei disturbi d'ansia.

in Italia il 17,9 % della popolazione anziana vive uno stato di fragilità; Il 18,1 % risultano isolati socialmente, il 19,7 % non hanno nessuno con il quale interagire, chiacchierare, fare conversazione, e il 71,2 % non ha la possibilità di partecipare ad attività sociali; il 33,5 % degli anziani dichiara di avere difficoltà nell'accesso ai servizi sociosanitari.

4.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto si rivolge a **1.750 cittadini italiani a rischio di esclusione sociale** a causa di fragilità socioeconomiche aggravate dalla crisi generata dal Covid.

In particolare, si riferisce alle fasce più vulnerabili della popolazione come anziani, immigrati, senza fissa dimora, giovani scarsamente istruiti, madri sole, disoccupati, poveri e nuovi poveri che, per carenza di strumenti materiali e culturali, subiscono le conseguenze dei divari socioeconomici costringendoli in un circolo vizioso di fragilità ed esclusione sociale.

Il numero dei beneficiari è calcolato sulle potenzialità di assistenza dei Comitati coinvolti.

5) Obiettivo del progetto (*)

OBIETTIVO

Il progetto intende, come obiettivo generale, **Contrastare le disuguaglianze economiche e sociali attraverso l'offerta di servizi integrati per l'inclusione sociale delle persone in situazioni di vulnerabilità.**

La pandemia di Covid-19 ha generato una seconda pandemia, quella sociosanitaria, aumentando le disuguaglianze sociali e sanitarie e sviluppando nuove fragilità tra differenti fasce della popolazione. Per rispondere all'aumento di richiesta di assistenza della popolazione fragile, la Croce Rossa rafforza i propri servizi sul territorio, per prendere in carico le persone con maggiori vulnerabilità e fornire una risposta complessiva ai bisogni.

Un'attenzione particolare viene rivolta verso la terza età. La solitudine degli anziani è stata pesantemente aumentata dalle misure di contenimento e distanziamento sociale imposte dal Covid, incidendo direttamente sulla loro salute e la loro qualità di vita. La Croce Rossa intende pertanto avviare un progetto pilota per avviare una strategia di intervento a contrasto della solitudine involontaria degli over 65, da sviluppare, poi, presso i Comitati territoriali su tutto il territorio nazionale.

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1: Sostenere l'inclusione sociale della fascia vulnerabile della popolazione attraverso servizi di assistenza.

Il progetto contrasta l'emarginazione sociale delle persone vulnerabili a partire dai loro bisogni di supporto psicologico e materiale, promuovendo, al tempo stesso, azioni mirate all'orientamento della persona e all'inclusione sociale. Viene adottato un approccio multidimensionale e partecipativo dell'utente, favorendo il coinvolgimento dei beneficiari.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto.

L'iniziativa intende generare l'impatto di seguito indicato:

Criticità	Bisogno	Situazione di partenza - Indicatori	Situazione di partenza – Indicatori di realizzazione	Situazione a fine progetto – Indicatori di realizzazione*	Situazione a fine progetto – Indicatori di impatto
La crisi sociosanitari a ha aumentato le povertà e le disuguaglianze sociali	Azioni di sostegno dedicate alle fasce vulnerabili	Due milioni di famiglie in povertà assoluta; Aumento delle situazioni di multi-problematicità: 43,7% di chi si rivolge alla Caritas sperimenta un unico problema di ordine materiale; il 29% due bisogni e il 28,3%, manifestano 3 o più ambiti di fragilità. Accrescimento solitudine e isolamento sociale, riducendo il benessere: aumento del 26% della depressione e un +28% dei disturbi d'ansia. Anziani fascia vulnerabile: 17,9 % fragile; 18,1 % isolato socialmente; il 33,5 % ha difficoltà nell'accesso ai servizi sociosanitari.	- 7 Mappature dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio - 189 utenti dei servizi di compagnia a domicilio assistiti; - 1.890 servizi di consegna spesa a domicilio erogati; - 800 servizi di trasporto sociale erogati; - 7 Sportelli Sociale attivi; - 300 utenti assistiti con i servizi di Telecompagnia	- 7 Mappature dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio aggiornate - Almeno 210 utenti dei servizi di compagnia a domicilio assistiti; - Almeno 2.100 servizi di consegna spesa a domicilio erogati; - Almeno 830 servizi di trasporto sociale erogati; - 7 Sportelli Sociale attivi e potenziati; - Almeno 320 utenti assistiti con i servizi di Telecompagnia	Diminuito il livello di vulnerabilità e favorita l'inclusione sociale di 1.750 cittadini a rischio di esclusione attraverso servizi di assistenza dedicati per superare le fragilità.

**Numeri previsionali ricavati dall'aggregazione e l'analisi dei dati dei servizi 2020, la relativa media aritmetica e il numero dei Comitati CRI coinvolti nel progetto.*

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce nel programma **L'ASSISTENZA PER L'ITALIA**.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma offrendo servizi di supporto alle fasce vulnerabili della popolazione il cui stato di emarginazione, sociale ed economico, è stato aggravato dalla crisi generata dal Covid. Offre assistenza sociale, attraverso servizi di compagnia a domicilio e a distanza, servizi di trasporto e orientamento per ricostruire la rete sociale di riferimento e contrastare le disuguaglianze sociali.

Promuove la sinergia dei diversi attori presenti sul territorio, attraverso una fitta rete di partenariati e il riferimento ai servizi e prestazioni erogati da enti pubblici e privati.

Concorre al raggiungimento dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 n.10 (f) "**Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi**" focalizzando la sua attenzione verso le fasce più vulnerabili per potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti [Target 10.2] e superare le disuguaglianze ampliate dalla crisi generata dal Covid.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto ()*

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Obiettivo specifico 1: Sostenere l'inclusione sociale della fascia vulnerabile della popolazione attraverso servizi di assistenza.

1.1) Gestione Centrale di Risposta Nazionale – CRN

Attività prevista presso la sede di progetto del Comitato Nazione - Centrale di Risposta Nazionale

La Centrale di Risposta Nazionale - CRN è attiva H24, 7 giorni su 7, ed ha posto le sue fondamenta sull'esigenza di costituire un entry-point al quale fare riferimento per una più funzionale gestione delle diverse attività svolte dall'Associazione Croce Rossa Italiana a livello territoriale.

Intende facilitare l'accesso delle persone a rischio di esclusione sociale (come, ad esempio, gli anziani o le persone in condizioni di fragilità sociale) ai servizi CRI svolti sul territorio, anche orientandole, qualora necessario, ai servizi pubblici e a quelli offerti da altre organizzazioni del Terzo Settore, con il principale intento di incrementare il loro benessere e favorire l'inserimento nella comunità.

Il miglioramento dell'accesso a questi servizi è possibile grazie alla Centrale Operativa, raggiungibile attraverso il Numero Verde Nazionale 800 06 55 10 che a breve muterà in Numero di Pubblica Utilità 1520.

La Centrale ha la possibilità di risolvere direttamente l'esigenza dell'utente, come nel caso di una semplice richiesta di informazioni, oppure di smistare la domanda dello stesso alle articolazioni territoriali dell'Associazione, qualora si tratti di servizi che, per loro natura, debbono necessariamente essere svolti sul territorio. Qualora la prestazione non possa poi essere erogata, è poi compito della Centrale accompagnare l'utente indirizzandolo ai servizi offerti a livello locale, al fine di favorire così l'autonomia della persona ed il suo reinserimento nella comunità.

1.2) Mappatura dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio

Attività prevista presso le sedi di progetto dei Comitati territoriali

Il personale di progetto nei Comitati CRI si occuperà in primis della analisi dello stato di salute del loro territorio in relazione all'inclusione, alla possibilità di accesso ai servizi essenziali e alle opportunità di crescita, e quindi al livello di permeabilità alle diversità del tessuto sociale. Posto che con l'avanzare dell'analisi la strategia si amplierà, tra le dimensioni che saranno oggetto di analisi ci sono: la solitudine abitativa in relazione alla mancanza di autosufficienza, il benessere e la partecipazione scolastici, la solitudine senile, la discriminazione sociale e di genere nell'educazione e nella professione, l'esclusione dai servizi essenziali alla persona, i profili di esclusione (istituita o indotta) dal mondo della cultura e della ricreazione, la povertà abitativa e alimentare, la discriminazione in relazione alle carenze ecologiche. Per questa azione di progetto si farà riferimento alle associazioni di settore impegnate nel monitoraggio di queste dinamiche sociali, nella sensibilizzazione degli attori interessati e si definiranno strategie di coordinamento utili a generare sinergie.

L'attività di mappatura sarà coadiuvata dai partner di progetto Comune di Civitavecchia, Fondazione Giuseppe Ferraro Onlus e Associazione Missionaria Sud Chiama Nord.

1.3) Compagnia a domicilio

Attività prevista presso le sedi di progetto dei Comitati territoriali

Coloro che a causa di una ridotta autosufficienza sono obbligati a rimanere presso il loro domicilio, non possono provvedere agli impegni domestici più basilari, e non godono del sostegno dei familiari perché soli o con i parenti lontani, potranno chiedere ai Comitati CRI di offrire loro compagnia e aiuto. Dovranno contattare la sede CRI più vicina (se non direttamente per tramite del numero verde nazionale o altri servizi connessi alla CRI, e.g. i servizi sociali), e concordare con loro le modalità del servizio di supporto. Questo si strutturerà di modo da garantire ascolto e vicinanza emotiva, riducendo la probabilità della completa esclusione sociale. Mano a mano che la conoscenza tra operatori CRI e beneficiari si approfondirà sarà possibile definire azioni mirate che non solo rendano meno probabile l'esclusione ma aprano ai beneficiari nuovi orizzonti di crescita personale e di benessere. A questo fine la CRI si troverà a collaborare con un numero sempre crescente di attori sul territorio, a cominciare dai servizi sociali che potrebbero avere in cura i beneficiari coinvolti o ne scopriranno le esigenze su segnalazione della CRI, fino alle associazioni e enti privati le cui attività sono motivo di interesse e possono costituire stimoli per i beneficiari. Fare uscire dalla solitudine, in questo senso, significherà creare attorno alle persone più deboli e marginalizzate una rete di sostegno che si muova sinergicamente verso la maggiore autonomia possibile.

1.4) Consegna spesa a domicilio

Attività prevista presso le sedi di progetto dei Comitati territoriali

Coloro che a causa di impedimenti fisici non riescono a provvedere all'acquisto e il trasporto di generi di prima necessità potranno chiedere al Comitato CRI più prossimo di provvedere per loro, contattandoli direttamente o per tramite di altri servizi (il numero verde nazionale, i servizi sociali). I Comitati stabiliranno con i beneficiari un calendario e garantiranno il servizio per il periodo necessario. Ai beneficiari verrà chiesto di lasciare agli operatori CRI la somma necessaria per provvedere all'acquisto, mentre loro otterranno una ricevuta firmata a garanzia della massima trasparenza. Stabiliranno insieme dove dovrà avvenire l'acquisto. Il servizio non avrà costi, quindi i beneficiari avranno indietro il resto, insieme allo scontrino fiscale con il dettaglio degli articoli comperati e il relativo prezzo. La CRI unirà a questa azione di supporto una azione di sensibilizzazione e condivisione sulla corretta alimentazione e la salute. Prepareranno materiali di comunicazione e ideeranno altri strumenti utili a sottolineare gli effetti e le retroazioni dei diversi comportamenti e abitudini di consumo (e.g. impronta ecologica, stagionalità, produzione, trasporto, imballaggio, valori nutritivi, controindicazioni).

Inoltre, a potenziamento dell'attività, la farmacia partner di progetto Massi Dottori Andrea E Valeria Trinchieri donerà e promuoverà donazione di farmaci da parte dei loro clienti per la distribuzione gratuita agli utenti del servizio di spesa a domicilio che ne hanno bisogno.

1.5) Trasporto sociale

Attività prevista presso le sedi di progetto dei Comitati territoriali

Le persone che necessitano di saltuaria o periodica assistenza specialistica presso strutture ospedaliere o cliniche sul territorio, ma non vi si possono recare in autonomia, non possono essere accompagnati da familiari, o preferiscono appoggiarsi alla CRI, possono chiedere al Comitato di riferimento di calendarizzare il trasporto, che avverrà con mezzi della Croce Rossa, sanificati a garanzia della sicurezza dei beneficiari. I Comitati provvederanno a offrire il servizio, che costituisce spesso una occasione di dialogo e incontro che attenua condizioni di sofferenza individuale, tanto acuta quanto sono incisivi i problemi di salute e l'isolamento dei beneficiari. Lo faranno quindi coniugando supporto materiale e sostegno emotivo e relazionale, strumenti di incoraggiamento pensati per i beneficiari, attinenti alla loro situazione specifica, strumenti per la sensibilizzazione e la presa di coscienza sui temi della salute, intesa come fenomeno complesso e inclusivo, ispirati alle attività del Comitato.

Il partner di progetto, autofficina Nardi Car Service, garantiranno l'efficienza del parco auto della CRI per la realizzazione del servizio, attraverso puntuale manutenzione e controlli.

1.6) Sportello Sociale

Attività prevista presso le sedi di progetto dei Comitati territoriali

Presso i Comitati CRI chi ne avrà bisogno troverà, in orari stabiliti come da comunicazione del Comitato di interesse (sul web o su richiesta telefonica), un luogo di accoglienza e ascolto. Potrà quindi fare riferimento a operatori esperti per esprimere particolari esigenze o condividere sofferenze che le facciano poi emergere. Gli operatori sapranno fare una sintesi e proporre ai beneficiari del servizio possibili strategie di soluzione, orientandoli rispetto ai servizi della CRI e degli altri enti sul territorio, e strumenti per l'assunzione di responsabilità e la valorizzazione delle loro

risorse e capacità, per sostenere il loro senso di gratificazione, di dignità. I progetti di ripristino dell'autonomia che si struttureranno si svilupperanno nel tempo.

L'attività sarà supportata dal partner di progetto Difendi Per Il Sociale che guiderà l'orientamento riguardo le esigenze e vulnerabilità delle famiglie e dei minori.

1.7) Telecompagnia

Attività prevista presso le sedi di progetto dei Comitati territoriali

Sulla stregua della 'presa in carico' garantita dallo sportello sociale, i Comitati CRI che aderiscono al progetto offriranno un servizio di tele-compagnia a coloro che non possono o non desiderano ricevere sostegno diretto presso il loro domicilio. Anche questo sarà utilizzato al fine di offrire ascolto, orientamento e consigli sulle opportunità da sperimentare per superare esclusione e sofferenza. I momenti di incontro saranno pianificati sulla base delle esigenze degli utenti e della disponibilità degli operatori. Si prevedrà naturalmente l'intervento di una/o psicologa/o professionista nelle situazioni di particolare esigenza.

Obiettivo specifico 2: Potenziare i servizi di assistenza agli anziani (65+) a rischio di esclusione sociale attraverso l'avvio di azioni pilota nell'Area Metropolitana di Roma

Attività previste presso la sede di progetto del Comitato territoriale Area Metropolitana di Roma

2.1) Mappatura dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio.

Attraverso il coinvolgimento dei Volontari del Comitato CRI Area Metropolitana si intende intervenire per il contrasto delle solitudini involontarie della popolazione anziana (65+) residente nel Municipio I e nello specifico presso Piazza Vittorio a Roma. La prima attività è caratterizzata dalla mappatura dei bisogni e collaborazioni con i servizi e altre associazioni presenti sul territorio

2.2) Compagnia a domicilio.

Attraverso il Numero Verde 800-065510 che a breve diventerà Numero di Pubblica Utilità (1520) della Centrale di Risposta Nazionale, insieme alla collaborazione con i servizi sociali del Municipio I, si individuerà il target di popolazione, persone anziane (65+) che vivono una condizione di solitudine ed emarginazione e che non hanno una rete familiare e sociale di supporto, per offrire loro una risposta al bisogno di compagnia e socializzazione. Dopo il contatto telefonico, i Volontari del Comitato CRI Area Metropolitana opportunamente formati, organizzeranno il primo incontro conoscitivo in presenza concordando le modalità del servizio di supporto. Questo si strutturerà di modo da garantire ascolto e vicinanza emotiva, riducendo la probabilità della completa esclusione sociale. Mano a mano che la conoscenza tra operatori CRI e beneficiari si approfondirà sarà possibile definire azioni mirate che non solo rendano meno probabile l'esclusione ma aprano ai beneficiari nuovi orizzonti di crescita personale e di benessere. A questo fine la CRI si troverà a collaborare con un numero sempre crescente di attori sul territorio, a cominciare dai servizi sociali che potrebbero avere in cura i beneficiari coinvolti o ne scopriranno le esigenze su segnalazione della CRI, fino alle associazioni e enti privati le cui attività sono motivo di interesse e possono costituire stimoli per i beneficiari. Fare uscire dalla solitudine, in questo senso, significherà creare attorno alle persone più deboli e marginalizzate una rete di sostegno che si muova sinergicamente verso la maggiore autonomia possibile.

2.3 Costruzione di reti sociali informali

Se la compagnia a domicilio sarà importante per conoscere individualmente i beneficiari del progetto, un'altra importante azione sarà rivolta alla facilitazione dell'incontro tra beneficiari attraverso la strutturazione di attività ricreative e di socializzazione in piccoli gruppi. In questo modo, i beneficiari avranno la possibilità di conoscersi e scegliersi, così che nel tempo possano in modo indipendente decidere di frequentarsi anche al di fuori degli incontri strutturati dalla CRI.

Azioni logistiche-operative

ATTIVITÀ	AZIONI
1.1) Gestione Centrale di Risposta Nazionale – CRN	1.1.1) Gestione delle telefonate in entrata al numero verde nazionale 800 065 510 1.1.2) Gestione delle mail in entrata alla casella di posta elettronica info@cri.it. 1.1.3) Smistamento delle domande in entrata alle articolazioni territoriali dell'Associazione 1.1.4) Accompagnamento dell'utente indirizzandolo ai servizi offerti a livello locale
1.2) Mappatura dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio	1.2.1) Raccolta dei dati pregressi, numero di utenti raggiunti, con particolare attenzione ai profili di esclusione, e mappatura dei servizi sul territorio rivolti a questi profili. 1.2.2) Verifica attività erogabili su base mensile e differenti caratteristiche. 1.2.3) Studio ed elaborazione di strumenti e metodologie di risposta sempre più professionali e orientate verso un sempre maggior supporto alle comunità 1.2.4) Elaborazione report – mappatura, e suo periodo aggiornamento sulla base delle evidenze
1.3) Compagnia a domicilio	1.3.1) Raccolta delle richieste e definizione del calendario. 1.3.2) Formazione dei team operatori 1.3.3) Preparazione delle linee guida per la buona riuscita del servizio 1.3.4) Realizzazione del servizio 1.3.5) Raccolta dati/informazioni dopo ogni servizio 1.3.6) Razionalizzazione, con la definizione di strategie mirate di supporto in ottica collaborativa e di rete, dei progetti di aiuto 1.3.7) Elaborazione report
1.4) Consegna spesa a domicilio	1.4.1) Raccolta delle richieste e definizione del calendario. 1.4.2) Formazione dei team operatori 1.4.3) Preparazione delle linee guida per la buona riuscita del servizio 1.4.4) realizzazione del servizio spesa a domicilio 1.4.5) Preparazione dei materiali di comunicazione/sensibilizzazione 1.4.6) Raccolta dati/informazioni dopo ogni servizio per migliorare la qualità e rivedere i materiali perché siano più rispondenti alle esigenze riscontrate 1.4.5) Elaborazione report
1.5) Trasporto sociale	1.5.1) Raccolta delle richieste e definizione del calendario. 1.5.2) Formazione dei team operatori 1.5.3) Preparazione delle linee guida per la buona riuscita del servizio 1.5.4) realizzazione del servizio 1.5.5) Preparazione dei materiali di comunicazione/sensibilizzazione e incoraggiamento 1.5.6) Raccolta dati/informazioni dopo ogni servizio per migliorare la qualità e rivedere i materiali perché siano più rispondenti alle esigenze riscontrate 1.5.7) Elaborazione report
1.6) Sportello Sociale	1.6.1) Raccolta delle richieste e definizione del calendario degli incontri. 1.6.2) Formazione dei team operatori 1.6.3) Preparazione delle linee guida per la buona riuscita del servizio 1.6.4) Accoglienza degli utenti che si presentano spontaneamente 1.6.5) Raccolta dati/informazioni dopo ogni servizio per migliorare la qualità e

	creare materiali di incoraggiamento che siano rispondenti alle esigenze riscontrate 1.6.6) Elaborazione report
1.7) Telecompagnia	1.7.1) Accoglienza telefonica degli utenti che si presentano spontaneamente 1.7.2) Sistematizzazione delle richieste e definizione del calendario delle telefonate. 1.7.3) Formazione dei team operatori 1.7.4) Preparazione delle linee guida per la buona riuscita del servizio 1.7.5) erogazione servizio di telecompagnia 1.7.6) Raccolta dati/informazioni dopo ogni servizio per migliorare la qualità e creare materiali di incoraggiamento che siano rispondenti alle esigenze riscontrate 1.7.7) Elaborazione report

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo specifico 1: Sostenere l'inclusione sociale della fascia vulnerabile della popolazione attraverso servizi di assistenza.												
1.1) Gestione Centrale di Risposta Nazionale – CRN												
1.2) Mappatura dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio												
1.3) Compagnia a domicilio												
1.4) Consegna spesa a domicilio												
1.5) Trasporto sociale												
1.6) Sportello Sociale												
1.7) Telecompagnia												

6.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Presso tutte le sedi di progetto dei Comitati territoriali CRI	
1.2) Mappatura dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio	I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web, consultando, tra gli altri, database e documenti pubblici, i siti internet e i documenti prodotti da altre associazioni attive sul territorio raccogliendo inoltre le esperienze dei Volontari CRI attivi nella gestione dei singoli servizi che con l'avanzare della ricerca si troverà necessario razionalizzare e mettere in rete; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; forniscono supporto

	nell'elaborazione della mappatura dei profili di esclusione. Guida degli autoveicoli CRI.
1.3) Compagnia a domicilio	I Volontari SCU supportano il Comitato nella raccolta delle richieste, nella definizione del calendario delle visite, nella definizione delle linee guida, nella preparazione dei materiali di supporto, nella raccolta dei dati e perfezionamento degli interventi, nella redazione dei report attività. Collaborano all'erogazione del servizio verso gli utenti. Guida degli autoveicoli CRI.
1.4) Consegna spesa a domicilio	I Volontari SCU supportano il Comitato nella raccolta delle richieste, nella definizione del calendario dei servizi, nella definizione delle linee guida, nella preparazione dei materiali di supporto, nella raccolta dei dati e perfezionamento degli interventi, nella redazione dei report attività. Collaborano all'erogazione del servizio verso gli utenti. Guida degli autoveicoli CRI.
1.5) Trasporto sociale	I Volontari SCU supportano il Comitato nella raccolta delle richieste, nella definizione del calendario dei trasporti, delle linee guida, nella preparazione dei materiali di supporto, nella raccolta dei dati e perfezionamento degli interventi, nella redazione dei report attività. Collaborano all'erogazione del servizio verso gli utenti. Guida degli autoveicoli CRI.
1.6) Sportello sociale	I Volontari SCU supportano il Comitato nella raccolta delle richieste, nella definizione del calendario degli incontri, delle linee guida, nella accoglienza dei beneficiari, nella preparazione dei materiali di supporto, nella raccolta dei dati e perfezionamento degli interventi, nella redazione dei report attività.
1.7) Telecompagnia	I Volontari SCU supportano il Comitato nella raccolta delle richieste, nella definizione del calendario degli incontri telefonici, delle linee guida, nella accoglienza telefonica dei beneficiari, nella preparazione dei materiali di supporto, nella raccolta dei dati e perfezionamento degli interventi, nella redazione dei report attività. Collaborano all'erogazione del servizio verso gli utenti.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Lo svolgimento delle attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa. Per la realizzazione delle attività pianificate della presente Scheda Progetto verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze.

Presso le diverse sedi di progetto saranno messe a disposizione le seguenti risorse umane.

Presso la sede di progetto del Comitato Nazione - Centrale di Risposta Nazionale			
Attività	Qualifica	Numero	Competenze
	Responsabile	1	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività

1.1) Gestione Centrale di Risposta Nazionale – CRN	Officer	4	Risorse deputate al coordinamento delle attività che riguardano le diverse aree di intervento (inclusione sociale, salute, emergenza, giovani)
	Psicologi	6	Personale qualificato per l'assistenza telefonica della persona.
	Operatori Numero Verde	12	Dipendenti del Comitato Nazionale, ovvero figure professionali di primo contatto formate per recepire le istanze dell'utenza sapendo gestire le informazioni sui servizi. All'Occorrenza la configurazione operativa potrebbe subire integrazioni tramite apporto di risorse volontarie afferenti ai Comitati Territoriali.
	Operatori LIS	4	Personale Dipendente con vari profili professionali con adeguata formazione per operare nell'ambito delle attività

Presso le sedi di progetto dei Comitati territoriali			
Attività	Qualifica	Numero	Competenze
1.2) Mappatura dei bisogni dei cittadini e dei servizi presenti sul territorio	Presidente	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Delegati tecnici	4 per ogni sede	Risorse deputate al coordinamento delle attività che riguardano le singole aree di intervento (inclusione sociale, salute, emergenza, giovani)
	Operatore Sociale Generico	2 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
	Operatore sportello Sociale/centralino	1 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato, figura professionale di primo contatto formata per recepire le istanze dell'utenza sapendo gestire le informazioni sui servizi
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività

	Tecnico amministrativo	1 per ogni sede	Dipendente o volontario del Comitato, con preparazione ed esperienza in amministrazione e contabilità, che si occupa dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
1.3) Compagnia a domicilio 1.4) Consegna spesa a domicilio 1.5) Trasporto sociale	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Delegato Sviluppo	1 per ogni sede	Risorsa specializzata nell'elaborazione grafica di contenuti, in campagne sociali e web designer, dipendente o volontario CRI incaricato dell'elaborazione dei materiali cartacei e online
	Responsabili del servizio trasporti	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Responsabile Amministrazione/Finanze	1 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato con o senza qualifica specifica che si occupano di amministrazione e finanza.
	Volontari Croce Rossa	20 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
	1.6) Sportello sociale	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1 per ogni sede
Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie		1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
Responsabile/Delegato progetti per i giovani		1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività rivolte ai giovani sul proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
Coordinatore Ufficio Soci		1 per ogni sede	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
Psicologo		1 per ogni sede	Professionista laureato in psicologia

	Operatore Sociale	3 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
1.7) Telecompagnia	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Responsabile/Delegato progetti per i giovani	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività rivolte ai giovani sul proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Coordinatore Ufficio Soci/centralino	1 per ogni sede	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
	Operatore Ufficio Soci/centralino	2 per ogni sede	Risorsa che a maturato esperienza nella gestione delle relazioni con i Volontari (amministrazione, formazione e sviluppo) e il pubblico
	Psicologo	1 per ogni sede	Professionista laureato in psicologia
	Operatore Sociale	3 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa

Presso la sede di progetto di Roma Città Metropolitana			
Attività	Qualifica	Numero	Competenze
2.1) Mappatura dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio.	Presidente	1	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Delegati tecnici	2	Risorse deputate al coordinamento delle attività che riguardano le singole aree di intervento (inclusione sociale, giovani)
	Operatore Sociale Generico	4 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
	Operatore sportello Sociale/centralino	1	Volontari e/o dipendenti del Comitato, figura professionale di primo contatto formata per recepire le istanze dell'utenza sapendo gestire le informazioni sui servizi

	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
	Tecnico amministrativo	1 per ogni sede	Dipendente o volontario del Comitato, con preparazione ed esperienza in amministrazione e contabilità, che si occupa dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
2.2) Compagnia a domicilio.	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Delegato Sviluppo	1	Risorsa specializzata nell'elaborazione grafica di contenuti, in campagne sociali e web designer, dipendente o volontario CRI incaricato dell'elaborazione dei materiali cartacei e online
	Responsabile Amministrazione/Finanze	1	Volontari e/o dipendenti del Comitato con o senza qualifica specifica che si occupano di amministrazione e finanza.
	Volontari Croce Rossa	10	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
	Psicologo	1	Professionista laureato in psicologia
	Operatore Sociale	4	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
2.3 Costruzione di reti sociali informali	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Responsabile/Delegato progetti per i giovani	1	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività rivolte ai giovani sul proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Psicologo	1	Professionista laureato in psicologia
	Operatore Sociale	4	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

L'Associazione della Croce Rossa Italiana ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Specializzata quindi nell'assistenza alla persona, presso tutti i

Comitati della CRI è presente la dotazione di risorse tecniche e strumentali appropriate per l'efficiente realizzazione degli interventi a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione.

In ognuna delle sedi di progetto saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del progetto.

Presso la sede di progetto del Comitato Nazione - Centrale di Risposta Nazionale		
Attività	Tipologia	Quantità
1.1) Gestione Centrale di Risposta Nazionale – CRN	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 16
	Abbonamenti software utili	n.1
	Stampante scanner	n. 3
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario

Presso le sedi di progetto dei Comitati territoriali		
Attività	Tipologia	Quantità
1.2) Mappatura dei bisogni dei cittadini e dei servizi presenti sul territorio	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Stampante scanner	n. 1
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Auto e/o pulmino	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
1.3) Compagnia a domicilio 1.4) Consegna spesa a domicilio 1.5) Trasporto sociale	Postazioni da lavoro con PC, connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Magazzini	n. 2
	Stampante	n. 1
	Materiale di cancelleria	Varie
	Uniformi	Varie
	Autovetture	n. 2
1.6) Sportello sociale	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	n. 1

	Linea telefonica	n. 2
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Stand	n. 1
	Uniformi	Varie
	Materiale di cancelleria e flipchart	Vario
1.7) Telecompagnia	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Linea telefonica	n. 2
	Uniformi	Varie
	Stampante scanner	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario

Presso la sede di progetto del Comitato Roma Città Metropolitana		
Attività	Tipologia	Quantità
2.1) Mappatura dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio.	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Stampante scanner	n. 1
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Auto e/o pulmino	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
2.2) Compagnia a domicilio.	Postazioni da lavoro con PC, connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Magazzini	n. 1
	Stampante	n. 1
	Materiale di cancelleria	Varie
	Uniformi	Varie
	Autovetture	n. 2
2.3 Costruzione di reti sociali informali	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Linea telefonica	n. 2
	Uniformi	Varie

	Stampante scanner	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie.
- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

No

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Nome Ente Partner Ragione Sociale C.F./P.IVA	Descrizione contributo al progetto
Difendi Per Il Sociale No Profit 91064850794	L'associazione DI.FEN.DI per il sociale, nasce dall'idea di offrire una serie di servizi ed iniziative volte alla prevenzione e cura delle persone più fragili e delle famiglie in stato di vulnerabilità e difficoltà. Nell'ambito del progetto fornirà supporto allo svolgimento delle seguenti attività: identificazione tramite sportello delle esigenze e vulnerabilità delle famiglie e dei minori.
Nardi Car Service Profit 01617190432	L' Officina si occupa della manutenzione dei mezzi di trasporto. Fornirà, nell'ambito del trasporto sanitario, assistenza e supporto tecnico (meccanico, elettronico, etc.) su automezzi e presidi.

Farmacia Massi Dottori Andrea E Valeria Trinchieri Profit 01953470430	La farmacia nell'ambito del progetto provvederà alla raccolta e distribuzione di farmaci, con particolare riferimento a prodotti di ampia gamma che possono supportare le persone che vivono in condizione di vulnerabilità socio – economica.
Fondazione Giuseppe Ferraro Onlus No Profit 93025140612	La Fondazione ha come finalità la promozione e la tutela dei diritti dei minori. Nell'ambito del progetto provvederà a: mappatura dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio; identificazione dei beneficiari; diffusione delle informazioni riguardo i servizi offerti; pubblicizzazione dei servizi di compagnia a domicilio, consegna spesa a domicilio, trasporto sociale, sportello sociale e telecompagnia grazie al contatto diretto e costante con le fasce più vulnerabili del territorio.
Associazione Missionaria Sud Chiama Nord Odv No Profit 91154280357	Nell'ambito del progetto, l'Associazione intende fornire un supporto per l'analisi dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid. Attraverso i propri volontari e le parrocchie diffondere le informazioni relative all'assistenza fornita dalla Croce Rossa Italiana, raccogliendo bisogni ed esigenze, al fine di identificare i beneficiari dei servizi offerti. Fornire un supporto nella formazione e nell'aggiornamento del personale impiegato.
Comune di Civitavecchia PA	Nell'ambito del progetto, il Comune metterà a disposizione le proprie conoscenze e le proprie risorse, anche strutturali, per elaborare un'analisi dei bisogni del territorio, per identificarne le vulnerabilità, al fine di potenziare i servizi di tutela della salute dei residenti. Collaborerà, inoltre, alla mappatura del territorio e della popolazione e alla diffusione delle informazioni utili alla realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

11) Eventuali tirocini riconosciuti

No

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze, **ENFORMA (ENTE DI FORMAZIONE MANTONVANO) SRL - IMPRESA SOCIALE** - soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013. Vedi accordo allegato con dettaglio di: modalità, tempistica e specifico contributo.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE
Vercelli	Via Gioberti, 51	Vercelli
Cri Rimini - Sede Villa Verucchio	Piazza Europa 1	Verucchio
Comitato Regionale Emilia-Romagna Sede Operativa	Viale Giambattista Ercolani Nr. 6 Cap 40138 (BO)	Bologna
Macerata – Sede Di Villa Potenza	Via Fausto Coppi 14	Macerata
Paola	Via Colonne, 10	Paola
Maddaloni	Via Libertà Snc C/O Scuola Media Statale “L. Settembrini”	Maddaloni
Civitavecchia	V.Le Matteotti 66/B	Civitavecchia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE
Vercelli	Via Gioberti, 51	Vercelli
Cri Rimini - Sede Villa Verucchio	Piazza Europa 1	Verucchio
Comitato Regionale Emilia-Romagna Sede Operativa	Viale Giambattista Ercolani Nr. 6 Cap 40138 (BO)	Bologna
Macerata – Sede Di Villa Potenza	Via Fausto Coppi 14	Macerata
Paola	Via Colonne, 10	Paola
Maddaloni	Via Libertà Snc C/O Scuola Media Statale “L. Settembrini”	Maddaloni
Civitavecchia	V.Le Matteotti 66/B	Civitavecchia

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- *Dissonanza cognitiva*: si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- *Apprendimento in ambiente strutturato*: si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche

e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;

- *Generalizzazione*: si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adotterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del *saper essere* si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del *saper fare* si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del *sapere* si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui i formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori)
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8 ore

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3

Corso Operatore Sociale Generico

Il corso ha lo scopo di: Formare Operatori Sociali Generici (OSG) in grado di pianificare, svolgere e implementare attività e progetti tesi a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale, i quali ostacolano o addirittura precludono il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso.

Nello specifico, il corso mira a: Far conoscere le basi teoriche proprie dell'organizzazione dello Stato di Welfare e dei Servizi Territoriali; Far conoscere le modalità di funzionamento efficace degli strumenti disponibili per l'analisi dei bisogni e per la realizzazione degli interventi di supporto rivolti ai soggetti vulnerabili; Far conoscere i presupposti fondamentali che determinano l'importanza dell'azione progettuale nelle sue fasi tecniche di sviluppo e di lettura critica dei risultati; Far conoscere i pilastri teorici della comunicazione e della relazione d'aiuto; Individuare e selezionare le migliori strategie di supporto in maniera funzionale ai bisogni evidenziati dall'utenza, orientando la propria azione di analisi situazionale, di problem solving, ecc. a partire dalla specificità, competenza e diffusione dei servizi messi in atto sul territorio di competenza; Utilizzare le più efficaci strategie comunicative e di gestione delle relazioni interpersonali, al fine di favorire l'instaurarsi di rapporti di fiducia e di continuità verso i soggetti che presentano elementi di vulnerabilità, fragilità e multi-problematicità sociale; Svolgere il proprio mandato in un contesto operativo connotato dal lavoro condiviso e di gruppo.

Contenuti: Il ruolo dell'OSG nel contesto sociale di riferimento; la rete dei servizi; ascolto attivo e principali tecniche di comunicazione; costruire la relazione d'aiuto.

Durata: 10 ore

MODULO 4

Corso per Operatore CRI specializzato in attività di Sportello sociale (OPSP)

Il corso ha lo scopo di formare Operatori in grado di intervenire in maniera efficace ed efficiente nel contesto dell'attività svolta in uno Sportello Sociale che si propone di essere un punto di contatto, informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali alla persona e alla famiglia.

Nello specifico, i partecipanti acquisiranno conoscenze, capacità e competenze declinate di seguito:

- Conoscere i principi della tutela della riservatezza in relazione a quanto potrà apprendere dalle persone con cui entrerà in contatto, per ragioni di servizio;
- Conoscere la differenza tra notizie certe e nozioni soggettivamente interpretate, al fine di considerare e poter riferire, se del caso, i fatti visti o riportati come tali, quindi privi di elementi soggettivi aggiunti;
- Conoscere la mappatura approfondita dei servizi del territorio nelle varie articolazioni di competenza;
- Essere in grado di analizzare i bisogni dei destinatari dell'azione;

- Essere in grado di utilizzare le più opportune strategie comunicative per favorire un'efficace relazione interpersonale;
- Essere in grado di gestire le possibili manifestazioni emotive espresse dei destinatari del servizio;
- Essere in grado di gestire il proprio vissuto di interventi fallimentari o poco efficaci, di stress e burn out;
- Essere in grado di facilitare l'accesso dell'utenza a servizi e opportunità.

Al termine del percorso formativo l'Operatore di Sportello avrà competenze per:

- Facilitare l'espressione del bisogno della persona che si presenta allo sportello;
- Favorire le connessioni nella rete territoriale;
- Re-indirizzare gli utenti ai Servizi Territoriali che corrispondono alle loro necessità;
- Agire come collegamento con altri attori della Rete;
- Utilizzare in maniera appropriata la modulistica di servizio.

Durata: 12 ore

MODULO 5

Corso per Operatore CRI Psicosociale (OPS)

Il corso ha lo scopo di formare Operatori Psicosociali (OPs) in grado di svolgere, da un lato, attività rivolte alla promozione e alla tutela del benessere dei membri dell'Associazione, dall'altro, di contribuire, secondo le indicazioni dello psicologo coordinatore di riferimento, con azioni di accompagnamento, supporto e indirizzo gli interventi rivolti alla popolazione che manifesta specifici bisogni psicosociali.

Nello specifico, il corso mira a:

- far conoscere il modello psicosociale della FICR (Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa);
- diffondere le linee guida del Se.P, (Servizio Psicosociale di CRI) e la sua operatività in termini di obiettivi, strumenti, funzione e organizzazione del servizio;
- illustrare le modalità di attivazione di un Pronto Soccorso Psicologico, nonché le finalità e gli strumenti a disposizione necessari per realizzarlo;
- definire le basi concettuali e operative per svolgere un'adeguata lettura dei bisogni del contesto in cui opera;
- delineare le più efficaci strategie comunicative e di gestione delle relazioni interpersonali;
- fornire strumenti per intercettare le situazioni di disagio, interne e/o esterne all'Associazione e nel territorio di appartenenza, o che nascono come conseguenza di disastri naturali e di altre emergenze, ivi comprese quelle prodotte dai movimenti migratori;
- far emergere le condizioni favorevoli all'instaurarsi di rapporti di fiducia e di continuità con soggetti che esprimano delle situazioni di disagio;
- favorire l'acquisizione delle competenze necessarie ad accompagnare i soggetti in situazione di disagio verso un intervento specialistico;

- Creare le basi di consapevolezza affinché l'Operatore possa dare il proprio contributo in un contesto connotato dal lavoro condiviso e di gruppo e composto da professionalità con compiti e competenze diversificate a seconda del profilo di appartenenza (psicologi, tecnici, operatori SeP).

Output Competenze

Al termine del percorso formativo, l'OPs sarà chiamato a svolgere il proprio mandato di attivatore di benessere presso la propria comunità di appartenenza (associativa e/o territoriale) promuovendo l'attenzione alla persona a partire dagli obiettivi fissati dallo psicologo coordinatore degli interventi del servizio psicosociale.

Durata: 12 ore

MODULO 6

Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative

Il corso ha lo scopo di:

- sviluppare la consapevolezza circa i propri schemi decisionali in ambito relazionale e comunicativo
- discriminare, individuare e riconoscere i differenti stili relazionali adottati sia in situazioni di comfort che sotto stress
- acquisire abilità personali utili ad assicurare maggior controllo sui propri comportamenti relazionali e comunicativi sia in situazioni di comfort che stressanti
- sviluppare abilità prosociali al fine di aumentare le proprie competenze relazionali, comunicative e di coping davanti ad eventi stressanti

Al termine del corso, i partecipanti, posti in condizioni in cui manifestano difficoltà a gestire processi relazionali e comunicativi, saranno maggiormente in grado rispetto a prima di:

- controllare le proprie reazioni comportamentali, cognitive ed emotive;
- decidere quale stile relazionale adottare in funzione dello scopo da raggiungere;
- tollerare maggiormente situazioni stressanti.

Durata: 12 ore

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
NINO FIORILLO nato il 13/12/1960 a CASTEL CAMPAGNANO (CE)	Esperto e conoscitore delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), con certificazione Formatore rilasciata dal C.S.A. s.r.l. accreditata Regione Toscana N° AR 0321 del 05/01/16 attestazione al corso per la Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Modulo C ai sensi del D.Lgs. 195 del 23 Giugno 2003 e successive modifiche e integrazioni incarico di RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) Formatore Croce Rossa Italiana Dlgs. 81/08 dal 2016 con aggiornamento 2021	MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in

		progetti di Servizio Civile
Astrid Marchegiani nata il 11/01/1988 a Ancona	Laureata in giurisprudenza, dal 2017 consulente presso diversi studi privati ed aziende del territorio marchigiano sul tema della salute e sicurezza sul lavoro; docente e formatore come Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione esterno per associazioni di categoria (CIA, CNA, ...) e agenzie per il lavoro (Synergie, Adecco, Job Italia); esperta di COVID per la FICG. E' docente formatore per la società DOCEO, società di riferimento del Comitato CRI di Loreto per l'erogazione di corsi di formazione sul tema salute e sicurezza sul lavoro.	MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile
ALBERTO GENIPRO nato il 20/10/1965 a VERCELLI	Laureato in architettura, ha partecipato nel 2000 al corso di formazione per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione Attestato di partecipazione al corso di R.S.P.P. aziendali – 16 ore (D.Lgs. 626/94). Corso di formazione per Consulente-Tecnico Ambientale presso la Provincia di Vercelli, Settore Tutela Ambientale. Iscrizione nell'elenco dei professionisti previsto dal D.M. 25/03/1985 di cui alla Legge 818/1984 (Prevenzione Incendi). Attestato di frequenza Corso RSPP Modulo B (Macrosettore 8-9) e C ai sensi del D.Lgs. 195/2003. 20/03/2016 Abilitazione formatore in Materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile
Alice Brisighelli nata il 10/08/1980 a Ancona	Dal 2017 è Direttore del Centro di Formazione Regionale CRI Marche, e istruttore e formatore professionale in salute e sicurezza sul lavoro con particolare riferimento al tema del pronto soccorso e della sorveglianza sanitaria. Volontaria di Croce Rossa dal 1999. In questo periodo di oltre 20 anni ha partecipato a numerosi corsi di Croce Rossa sul tema della rianimazione cardiopolmonare, sull'uso del defibrillatore per adulti e pediatrico, sugli interventi di emergenza. Ha successivamente svolto numerose docenze in qualità di istruttore e formatore nei temi sopra citati per Croce Rossa Italiana e per altri enti. Potendo affiancare l'esperienza pratica e teorica di oltre 20 anni in Croce Rossa a studi universitari in medicina e chirurgia, ha acquisito spiccate competenze nel tema della rianimazione cardiopolmonare e nei soccorsi di emergenza e nello svolgimento di docenze sugli stessi temi a volontari di Croce Rossa e non solo. Ha inoltre promosso e attuato progetti per città cardioprotette nelle Marche.	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Raffaele Belogi nato il 17/08/1986 a macerata	Laureato in Giurisprudenza nel 2010 con 110/110 e lode e Avvocato dal 2014 in diritto civile, commerciale e penale. In data 25.09.2017 ha conseguito presso l'Università popolare UNINTESS Università internazionale scienze sociale il Master in Disaster Management e Protezione Civile con un punteggio finale di 30/30. Dal 2003 volontario Croce Rossa. In questo periodo ha partecipato a numerosi corsi di Croce Rossa sul tema della rianimazione cardiopolmonare, sull'uso del defibrillatore, sugli interventi di emergenza. Nel 2009 ha svolto il corso diventando docente di Diritto Internazionale Umanitario ed è quindi preparato per promuovere la conoscenza delle tassonomie della disciplina del Diritto Internazionale Umanitario, contestualizzato nel parallelo quadro di sviluppo del processo storico ed evolutivo del Movimento Internazionale; promuovere la conoscenza del contesto internazionale di riferimento (Organizzazioni e Agenzie internazionali; promuovere l'autonomia di approfondimento di aspetti specifici del Diritto Internazionale Umanitario, attraverso il potenziamento delle competenze di analisi autonoma dei testi internazionali; Dallo stesso anno partecipa ai corsi base di accesso alla Croce Rossa.	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile MODULO 4 - Corso per Operatore CRI specializzato in attività di Sportello sociale (OPSP)

	<p>Dal 2009 arruolato nel personale direttivo del Corpo Militare Volontario della CRI con il grado di S.Tenente Commissario.</p> <p>Dal 2020 è stato eletto nel Consiglio direttivo del Comitato di Macerata e nominato Vice Presidente e incaricato di gestire la Sala Operativa Locale per quanto riguarda le attività della Protezione Civile.</p>	
<p>Matteo Baiocco nato il 02/01/1976 a macerata</p>	<p>Iscritto all'albo professionale dei periti tecnici laureati di Ancona. Volontario dal 2001 della CRI, nel tempo ha maturato esperienze nell'ambito della rianimazione cardiopolmonare e nei soccorsi di emergenza, fino ad ottenere la qualifica di formatore per i volontari della CRI, e di docente nei corsi per far acquisire gli strumenti conoscitivi e metodologici e le capacità necessarie per prevenire il danno anossico cerebrale e riconoscere in un paziente adulto e in quello pediatrico lo stato d'incoscienza, di arresto respiratorio e di assenza di polso in una condizione di assoluta sicurezza per se stesso, per la persona soccorsa e per gli astanti; far apprendere ai partecipanti le manovre salvavita e la sequenza di base dell'adulto, del lattante e del bambino in arresto respiratorio e/o cardiaco o con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo; acquisire le conoscenze e le abilità relative all'impiego del defibrillatore semiautomatico nel soggetto in arresto cardiorespiratorio; acquisire le capacità di gestione dell'equipe di soccorso in emergenza per l'utilizzo precoce del defibrillatore semiautomatico.</p>	<p>MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>MAURO OLIVERO nato il 17/11/1969 a VERCELLI</p>	<p>Ha svolto l'attività di docenza come formatore di primo soccorso a 15 Corsi di Accesso per Volontari C.R.I.</p> <p>Ha svolto l'attività di docenza in oltre 30 corsi di Primo Soccorso aziendale (ai sensi del Dlgs. 81/2008) somministrati a personale afferente ad aziende private ed Enti Pubblici;</p> <p>Ha svolto l'attività di docenza come istruttore TSSA, ovvero istruttore per il conseguimento delle abilitazioni al soccorso sanitario 118, in oltre 8 corsi per nuovi volontari da impiegare nei servizi di Emergenza/Urgenza</p> <p>Brevetto Soccorritore volontario 118 § Conseguito in data 23/07/2011 con Attestato N° 09/2011 presso Comitato di Vercelli</p> <p>Brevetto Monitore di Primo Soccorso, ovvero abilitazione alla docenza delle nozioni del primo soccorso § Conseguito in data 27/07/2013 presso Comitato Locale di Galliate (NO) N° Albo Nazionale Monitori/Capo-Monitori C.R.I.: 618/13</p> <p>Brevetto BLS-D – PBLSD, ovvero abilitazione all'utilizzo del defibrillatore § Autorizzazione Regione Piemonte N° 12167 conseguito in data 17/05/2014</p> <p>Brevetto Istruttore TSSA, ovvero abilitazione alla docenza per il conseguimento della qualifica di soccorritore volontario 118 § Conseguito in data 12/06/2016 presso Comitato Regionale C.R.I. del Piemonte</p> <p>Brevetto Trainer Trasversale C.R.I., ovvero abilitazione alla docenza § Conseguito in data 23/03/2013 presso Comitato Locale di Galliate (NO)</p> <p>Brevetto Direttore di Corso, ovvero abilitazione alla direzione dei corsi di formazione per nuovi volontari della C.R.I. § Conseguito in data 17/04/2021 presso Comitato Regionale C.R.I. Piemonte</p>	<p>MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>MAURO PIGINO nato il 25/07/1973 a VERCELLI</p>	<p>Avvocato specializzato in diritto dell'immigrazione, diritto penale dell'immigrazione, diritto civile in ambito privato ed aziendale</p> <p>Docente di diritto del lavoro</p> <p>Referente regionale per Croce Rossa nell'area Principi e Diritto Internazionale Umanitario</p>	<p>MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>

	Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario dal 2014 Presidente di Cerseo, agenzia formativa accreditata presso la Regione Piemonte	
CATERINA POLITI nata il 29/12/1958 a VERCELLI	Assessore alle Politiche Sociali, è docente di Lingua Straniera (inglese) presso istituti di istruzione secondaria della provincia di Vercelli E' abilitata all'insegnamento nei corsi di formazione di Primo soccorso per la popolazione, e per i Corsi di Accesso come volontari Croce Rossa	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
VALERIA VELLECCO nata il 09/12/1985 a NAPOLI	Laurea Magistrale in Relazioni e Politiche Internazionali, Formatrice Principi Fondamentali del Diritto Internazionale Umanitario (2017) presso lo sportello Informagiovani di Salerno, Dipendente Croce Rossa Italiana, Comitato Regionale Campania dal 2018, come Officer Governance Support, responsabile di garantire il regolare esercizio delle funzioni e dei compiti demandati all'Azienda in ambito regionale, supporto al Segretario Regionale, coordinamento delle attività	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Renato Pizzi nato il 06/05/1960 a Senigallia (AN)	Laureato in scienze sociali per il terzo settore e la cooperazione internazionale; volontario di Croce Rossa dal 1986 ed è iscritto al Corpo Militare della CRI. Dal 1994 è istruttore di Diritto Internazionale Umanitario e da allora ha conseguito diverse specializzazioni fino all'ultima di principi e valori di CRI. Svolge in maniera continuativa attività di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario in ambito associativo, scolastico, universitario e militare essendo dal 2000 consigliere giuridico delle FF. AA.	MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG)
Elena Montironi nata il 20/08/1980 a Recanati (MC)	Laureata in scienze internazionali e diplomatiche, si occupa dal 2008 di redazione e gestione di progetti di cooperazione finanziati da programmi europei, nazionali e regionali per il territorio della regione Marche. E' stata funzionario doganale presso l'Ufficio delle dogane di Firenze dove si è occupata di controlli sull'origine dei beni e di verifiche amministrative e fiscali. Dal 2017 è volontaria di Croce Rossa Italiana e da subito ha messo a disposizione le sue conoscenze in materia di progettazione sia per formare i volontari sia nello sviluppo di progetti in ambiti sociali e di trasporto sanitario a valere su bandi di Croce Rossa Italiana, dell'ASUR Marche e del servizio civile universale.	MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG)
Monica Matteucci nata il 10/04/1975 a ancona	Ha conseguito 3 lauree: in scienze del servizio sociale, come educatore professionale e infine una laurea magistrale in organizzazione e gestione dei servizi sociali. Dal 2007 ha svolto attività di assistente sociale presso enti pubblici e privati; attualmente è assistente sociale presso la Lega del Filo d'Oro in cui si occupa di supporto e assistenza alle famiglie e contatto con le ASL. Ha maturato esperienza come tutor didattico-organizzativo con competenze in learnig facilitator, orientamento scuola-lavoro, bilancio delle competenze e garanzia giovani. Ha gestito per i corsi di CRI i moduli formativi sulla rete servizi garantendo sempre ampia capacità di comprensione ai discenti.	MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG)
Laura Meloni nata il 31/08/1989 a ancona	Laureata nel 2016 in Psicologia della salute, clinica e di comunità ed iscritta all'albo degli psicologi dal 2018, ha lavorato come operatrice di comunità supportando allo studio minori e/o disabili, in progetti di prevenzione all'uso e all'abuso di sostanze e alcool, di malattie sessualmente trasmissibili, anche all'interno di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Ha partecipato al gruppo di lavoro di psicologia dell'emergenza per lo studio del fenomeno di sostegno psicologico a distanza, con costruzione di un questionario per indagare le modalità di supporto telematico, attivate in pandemia. Ha lavorato come educatrice di comunità per minori monitorando gli incontri protetti tra minori e genitori, e nei centri di seconda accoglienza per migranti con colloqui clinici e informative per le vittime di tratta.	MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG) MODULO 5 - Corso per Operatore CRI Psicosociale (OPS)

	<p>Dal 2020 è volontaria della CRI di Macerata, dove svolge incontri di wellness con pratiche psicocorporee per il rilassamento, si occupa della formazione dei volontari su tematiche relative al supporto Psicosociale ed è membro del Servizio Psicosociale regionale che ha come mission l'aiuto alle persone che si trovano in uno stato emotivo alterato durante e dopo un'emergenza, sostegno costante ai volontari, con l'intento di lenire lo stress e i traumi psicologici che le quotidiane attività di assistenza possono causare, sensibilizzazione sui temi psicosociali, supporto alle attività socio assistenziali, comprensione e gestione delle dinamiche di gruppo all'interno delle squadre, assistenza ai richiedenti asilo ed ai migranti.</p>	
<p>Gianna Basili nata il 09/02/1964 a Comunanza (AP)</p>	<p>Laurea magistrale come educatore professionale; ha maturato oltre 20 anni di esperienza come educatore e operatore educativo/riabilitativo presso cooperative sociali e istituti di riabilitazione per ragazzi disabili presso cui svolge attività di elaborazione e organizzazione di proposte di vita comunitaria, attività occupazionali, ludico-ricreative e di inserimento territoriale.</p> <p>Volontaria di Croce Rossa dal 2017, si è formata in Croce Rossa in ambito psico-sociale e in ambito sanitario portando le sue conoscenze personali come know-how nei corsi di Croce Rossa.</p> <p>Ha acquisito la qualifica di formatore sociale nel 2019 e da allora tiene corsi per la formazione di operatori sociali generici, ovvero per i volontari che operano nelle attività sociali di Croce Rossa.</p>	<p>MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG) MODULO 4 - Corso per Operatore CRI specializzato in attività di Sportello sociale (OPSP)</p>
<p>Elena Montironi nato il 20/08/1980 a Recanati</p>	<p>Laureata in scienze internazionali e diplomatiche, si occupa dal 2008 di redazione e gestione di progetti di cooperazione finanziati da programmi europei, nazionali e regionali per il territorio della regione Marche.</p> <p>E' stata funzionario doganale presso l'Ufficio delle dogane di Firenze dove si è occupata di controlli sull'origine dei beni e di verifiche amministrative e fiscali.</p> <p>Dal 2017 è volontaria di Croce Rossa Italiana e da subito ha messo a disposizione le sue conoscenze in materia di progettazione sia per formare i volontari sia nello sviluppo di progetti in ambiti sociali e di trasporto sanitario a valere su bandi di Croce Rossa Italiana, dell'ASUR Marche e del servizio civile universale.</p>	<p>MODULO 4 - Corso per Operatore CRI specializzato in attività di Sportello sociale (OPSP)</p>
<p>Monica Matteucci nato il 10/04/1975 a ancona</p>	<p>Ha conseguito 3 lauree: in scienze del servizio sociale, come educatore professionale e infine una laurea magistrale in organizzazione e gestione dei servizi sociali.</p> <p>Dal 2007 ha svolto attività di assistente sociale presso enti pubblici e privati; attualmente è assistente sociale presso la Lega del Filo d'Oro in cui si occupa di supporto e assistenza alle famiglie e contatto con le ASL.</p> <p>Ha maturato esperienza come tutor didattico-organizzativo con competenze in learnig facilitator, orientamento scuola-lavoro, bilancio delle competenze e garanzia giovani.</p> <p>Ha gestito per i corsi di CRI i moduli formativi sulla rete servizi garantendo sempre ampia capacità di comprensione ai discenti.</p>	<p>MODULO 4 - Corso per Operatore CRI specializzato in attività di Sportello sociale (OPSP)</p>
<p>Claudia Senneca nata il 20/04/1983 a San Felice A Cancellò (CE)</p>	<p>Laurea Magistrale in Psicologia del Recupero Funzionale e Cognitivo Formatrice modulo area socio-psico-pedagogica per Progetto Leonardo s.r.l. (CE) Responsabile Formazione area socio-psico-pedagogica per Scuola di Formazione Professionale Costa (CE) Responsabile Formazione e Selezione presso Work Solution srl Master in Gestione e Sviluppo Risorse Umane presso BEMORE s.n.c Iscritta all'Albo sez. A degli Psicologi della Regione Campania con il numero 4470 Corso di formazione in clownterapia e terapia del colore per la salute dei bambini ricoverati e in regime di day hospital presso A.I.A.S O.N.L.U.S. "Arco Felice" Ente accreditato MIUR con D.M. del 28/07/2006 Volontaria di Croce Rossa Italiana – Comitato di Maddaloni dal 1996 Responsabile attività psico-sociali in qualità di Clown Dottore presso Croce Rossa Italiana Direttore di corsi per Operatori del Sorriso/Clown dottori Competenze acquisite in ambito di formazione: analisi della struttura organizzativa ed individuazione dei fabbisogni</p>	<p>MODULO 5 - Corso per Operatore CRI Psicosociale (OPS)</p>

	formativi, progettazione e costruzione di un intervento formativo, tecniche di gestione d'aula: Public Speaking e gestione del gruppo, coaching e le sue tecniche	
Emanuele Bajo nato il 21/10/1976 a Ascoli Piceno (AP)	Laureato in teorie e tecniche della comunicazione visiva multimediale, docente presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata. Ha lavorato per reti televisive a copertura nazionale (RAI, MEDIASET, SKY e LA7) per reportage sul sisma del 2016 e su diversi temi di contenuto sociale e di attualità. Volontario di Croce Rossa dal 2012, è responsabile della comunicazione e delle attività di promozione per il comitato di Loreto dal 2019.	MODULO 6 - Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative
Virginia Federica Papa nata il 19/08/1990 a Napoli	Laurea Magistrale in Psicologia Applicata, Clinica e della Salute Master di II Livello Universitario in Psicodiagnostica Clinica e Peritale Master di II Livello Universitario in Neuroscienze Cliniche "Valutazione Neuropsicologica e Riabilitazione Neurocognitiva Specializzazione in Psicoterapia ad orientamento Cognitivo Comportamentale Iscritta nell'elenco degli Psicoterapeuti della Regione Campania secondo art.3 Legge 56/89 con n° 7114 Psicologa presso Asl Caserta – Ser. D Capua dal 2019 ad oggi Consulente valutazione Stress Lavoro Correlato	MODULO 6 - Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

No

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

La CRI realizza le sue attività in collaborazione con numerosi enti locali pubblici e privati quali Parrocchie, Comuni, Servizi Sociali, Centri di Aggregazione, Asl, Caritas, Banco Alimentare, Sant'Egidio, ANFAS, etc.

La sua vasta rete di partenariati garantisce una presenza capillare sul territorio. La rete verrà utilizzata per diffondere le comunicazioni riguardo la ricerca di Giovani con Minori opportunità, e nello specifico con difficoltà economiche.

Rivolgendo le attività all'Assistenza di persone con particolari fragilità economiche e sociali, il bacino d'utenza garantisce l'intercettazione di quei nuclei familiari che, già beneficiari di attività possono avere al loro interno un membro interessato allo svolgimento del servizio civile accedendo ai posti riservati.

La Cri realizza ogni anno una specifica campagna di comunicazione e informazione per promuovere l'adesione dei giovani al servizio civile nell'ambito dei progetti approvati.

La comunicazione verso il mondo giovanile e in genere verso l'intera popolazione è considerata dalla Croce Rossa un fattore strategico direttamente connesso alle capacità di engagement dei Volontari. Il target principale della campagna sarà quindi la fascia della popolazione direttamente interessata alla partecipazione attiva al Servizio Civile Universale (18 – 28 anni) e, in seconda battuta, le loro famiglie, le strutture ospitanti i migranti, e gli attori principali delle reti sociali nelle quali i giovani sono coinvolti (centri sportivi, centri di aggregazione sociale, oratori, ecc.).

Nell'ambito della campagna di comunicazione e informazione sarà dato particolare risalto all'opportunità per la fascia di giovani con difficoltà economiche di accedere a posti riservati.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ec. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

NO

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio

X

21.1 Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio avrà una durata massima di 3 mesi, così come indicato all'interno del portale Helios, e sarà avviato a partire dal 7° mese. In ogni settimana del periodo di tutoraggio un giorno di servizio sarà dedicato alla realizzazione delle attività previste. Le ore totali per la misura di tutoraggio sono 27 distribuite come segue:

	Attività obbligatorie		Attività facoltative	
	Ore di gruppo	Ore individuali	Ore di gruppo	Ore individuali
	19	4	2	2
<i>Tot ore</i>	23		4	
<i>Tot ore tutoraggio</i>	27			

Per una migliore esposizione della distribuzione delle attività riportiamo di seguito una tabella riepilogativa delle attività previste e diversificate fra quelle obbligatorie e quelle facoltative:

Attività Obbligatorie/Opzionali	Macro Fase	Descrizione	N. Ore gruppo	N. Ore individuali	Tot ore	
Obbligatorie	A. Autovalutazione	Attività di autovalutazione attraverso la somministrazione di questionari e laboratorio di gruppo	8	2	10	
	B. Orientamento Lavorativo	Workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari:				8
		B1- Workshop sul Curriculum Vitae		1	1	
		B2 - Masterclass su Orientamento Scelta Professionale		3	1	
B3 - Workshop sul Colloquio di Selezione		2	/			
	C. Servizi per il lavoro	Lezione frontale per promuovere conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari	5	/	5	
Opzionali	D. Contatti Agenzie per il Lavoro	Ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio.	2	2	4	

Di seguito riportiamo la distribuzione temporale che intendiamo adottare per la realizzazione delle attività sopra descritte:

		SETTIMANE											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Tutoraggio	A												
	B1												
	B2												
	B3												
	C												
	D												

Tutte le attività ideate saranno somministrate sia in presenza, presso le sedi di realizzazione, che in modalità online, quest'ultima per il 45% delle ore totali. La scrivente assicura di verificare che ciascun

operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto o, comunque, ne garantisce la fornitura.

Il percorso di tutoraggio si intende concluso con il rilascio della certificazione delle competenze acquisite dai giovani operatori volontari durante l'anno di Servizio Civile Universale. Il percorso di rilascio del certificato delle competenze sarà svolto da ente titolato ai sensi del Dlgs n°13/2013 così come indicato alla voce 12 del presente progetto e nei dettagli descritti nell'allegata lettera di impegno da parte dello stesso.

21.2 Attività obbligatorie ()*

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali. Tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli Operatori Volontari svilupperanno le loro capacità di meta critica e di self consciousness al fine di migliorarle e potenziarle. Per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento, gli Operatori Volontari saranno chiamati a ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, fare piani di miglioramento e autocritica. Tramite l'autovalutazione, gli Operatori Volontari diventeranno maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti.

I momenti di autovalutazione assumeranno molte forme, fra cui:

- Questionari di autovalutazione
- Discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi)
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari
- Brainstorming
- Q&A collettivi

La seconda fase verrà articolata attivando workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari. L'orientamento, processo complesso e articolato, sarà basato su tre pilastri fondamentali:

- Messa a fuoco delle attitudini individuali e delle motivazioni personali degli Operatori Volontari;
- Valorizzazione del percorso educativo-lavorativo degli Operatori Volontari;
- Esplorazione e valutazione del mercato del lavoro in relazione alle attitudini e delle aspirazioni professionali.

Nello specifico verranno effettuati:

- Workshop sul Curriculum Vitae: il CV, la lettera di motivazione, l'autopresentazione. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo Youthpass o, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'Unione Europea, dello Skills Profile tool for Third Country Nationals, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi;
- Masterclass su Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, etc.). Sarà inoltre approfondita la propria capacità di definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale, recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni, conoscere ed esplorare le forze in gioco,

interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni;

- Workshop sul Colloquio di Selezione: tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo. In queste occasioni saranno approfondite anche le dinamiche psicologiche ed emotive, personali e relazionali, utili a potenziare le capacità di adottare uno stile comunicativo assertivo.

La terza fase prevedrà una panoramica, tramite lezione frontale, atta a favorire la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Le misure e i servizi di politica attiva erogati dai Cpi e ed i Servizi per il lavoro che verranno presentati agli operatori volontari sono:

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- aiuto alla ricerca di un'occupazione, anche attraverso sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, attraverso il bilancio delle competenze e l'analisi dei fabbisogni di formazione, esperienze di lavoro o altre misure, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro territoriale, nazionale ed europea;
- orientamento individualizzato per l'autoimpiego e tutoraggio durante le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- avviamento ad attività di formazione finalizzata alla qualificazione e riqualificazione professionale, all'autoimpiego e all'immediato inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- promozione di esperienze lavorative che portino ad un aumento delle competenze, anche attraverso i tirocini;
- gestione, anche in forma indiretta, di incentivi al lavoro autonomo;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- gestione di strumenti per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura dei minori e delle persone non autosufficienti;
- promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per la certificazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile. (pt. 12 scheda progetto ed allegata lettera d'impegno) Infatti, il rilascio della suddetta certificazione delle competenze è subordinato al completamento del percorso di tutoraggio così come previsto all'interno del progetto stesso.

21.3 Attività opzionali

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro. Nello specifico saranno analizzate le principali iniziative nazionali e locali attualmente presenti sul mercato del lavoro con particolare riferimento a:

- Apprendistato;
- Garanzia Giovani;
- Tirocinio;
- Self Employment;
- Adr.

Inoltre viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

- Massimiliano Salfi
- Sara Gatti